

## IV. Diritti civili e libertà

rapporto supplementare alle Nazioni Unite



14

IV/Diritti civili e libertà

### 2. Libertà di associazione (art. 15)

La libertà di associazione per i giovani in Italia non trova degli specifici riferimenti legislativi e pur trattandosi di un

(26) Sentenza Tar Emilia Romagna n. 250/1993, non impugnata dal Ministero e quindi definitiva.

diritto garantito a tutti a livello costituzionale<sup>27</sup>, di fatto le reali possibilità di fruizione di tale diritto risultano limitate per i giovani, anche in considerazione del fatto che spesso sono le leggi locali e di carattere amministrativo che ne determinano in concreto le modalità di esercizio.

Si tratta per lo più di **difficoltà** legate ad aspetti burocratici ed economici (es. locazioni di affitto, richiesta di regolamentazione dell'associazione). Infatti la concessione gratuita di spazi di incontro per associazioni o gruppi è vincolata, e questo determina una realtà associativa giovanile che si appoggia ad organizzazioni di adulti, *in primis* gruppi politici o enti religiosi, che mettono a disposizione luoghi e spazi per gli incontri ma, parallelamente, esercitano anche un «controllo» sulla costituzione e sugli sviluppi di tali gruppi.

La realtà associativa giovanile italiana è pertanto costituita prevalentemente da gruppi solo «amicali», mentre allo stato attuale non risultano esistere esperienze significative di vere associazioni create e gestite da ragazzi.

Del resto il contesto *adultocentrico* con il quale convivono i ragazzi e dal quale sono fortemente influenzati non stimola processi di associazionismo giovanile, determinando un'assenza di rivendicazione del diritto di associazione da parte dei ragazzi, con la conseguenza che, spesso, più che in associazioni, i ragazzi si ritrovano in gruppi che si costituiscono in base ad interessi comuni e funzionalmente ad esigenze temporali limitate e periodiche, come ad esempio il gruppo musicale e/o sportivo.

Alcune tra le maggiori realtà associative educative italiane, comunque composte da adulti, stanno sperimentando modelli e forme di partecipazione diretta di bambini e ragazzi al loro interno, in parte a seguito dell'aumento di richiesta di autonomia nelle scelte di percorsi da parte degli stessi ragazzi, ma anche al fine di contribuire alla formazione dei cittadini consapevoli e preparati a svolgere un ruolo attivo nella società.

*Alla luce di tali considerazioni il Gruppo raccomanda:*

► *di favorire lo sviluppo e le condizioni idonee a facilitare l'insorgere di istanze associative gestite e create da ragazzi, sia diminuendo le difficoltà di tipo burocratico all'accesso a spazi e strumenti, sia concordando le regole con i ragazzi stessi e lasciando loro una maggiore e reale autonomia.*

(27) Costituzione, art. 18.